



PRIMO MAGGIO

Perché il lavoro è un diritto.

Perché il lavoro è dignità.

Perché la responsabilità nel lavoro è un dovere.

Perché il lavoro si rispetta.

Perché le lavoratrici e i lavoratori vanno rispettati.

Perché le lavoratrici e i lavoratori vanno resi partecipi nella gestione della società, della ditta, dell'ente, dell'organizzazione, del soggetto per il quale lavorano.

Perché i diritti e i doveri delle lavoratrici e dei lavoratori vanno attuati con coerenza, trasparenza e nel rispetto delle regole.

Perché il lavoro diventi rispetto dell'equilibrio ecologico del pianeta.

Perché il lavoro cancelli ogni discriminazione razziale, sessuale, religiosa, etnica, identitaria.

Perché il lavoro delle donne è uguale a quello degli uomini.

Perché il lavoro sia inclusivo delle persone deboli, emarginate, diversamente abili.

Perché il lavoro è gratificazione personale e professionale, crescita umana.

Perché il lavoro sia equità salariale.

Perché il lavoro favorisca la solidarietà intergenerazionale.

Perché il lavoro sia rispettoso delle minoranze.

Perché il salario giusto derivante dall'onesto lavoro assicura dignità alle lavoratrici, ai lavoratori e alle loro famiglie.

Perché ognuno svolga responsabilmente e correttamente il proprio lavoro.

Perché il lavoro è morale.

Perché è infame creare lavoro a fini elettorali o politici o frutto di corrottele.

Perché è ignobile umiliare, denigrare, fare mobbing sulle lavoratrici e sui lavoratori per vendette o fini personali o per ricavarne favori e piaceri immorali.

Perché il lavoro è libertà di pensiero, di espressione, è democrazia, pluralismo.

Perché il lavoro non deve più essere morte: il lavoro è vita.

Perché il lavoro porti all'equa distribuzione della ricchezza e delle risorse per tutti.

Perché il lavoro non è sfruttamento, né oppressione dei lavoratori.

Perché il lavoro consenta alle lavoratrici e ai lavoratori, ai giovani e alle loro famiglie, di costruire la propria esistenza, realizzare i propri sogni.

Per un mondo migliore.

Per l'etica del lavoro.

Per il bene.

Per la pace.

Perché ogni giorno sia il giorno del lavoro.

Buon Primo Maggio.

Maurizio Tremul
Presidente dell'Unione Italiana

Fiume-Capodistria, 1° maggio 2024